

## IL NUOVO D.M. 10.03.1998

## CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Mercoledì 19 Maggio, al Teatro Carignano di Torino, l'Ordine degli Ingegneri e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino, con la sponsorizzazione di Tecnofire hanno organizzato il convegno: "I nuovi orizzonti della Prevenzione Incendi. La revisione del DPR 151/2011 e il nuovo D.M. 10.03.1998".

Oltre alla grande partecipazione in presenza, il convegno è stato seguito da circa 1.400 persone in streaming.

Il nuovo Decreto Ministeriale che sostituirà quello del 10 Marzo 1998, sarà composto di tre macro aree:

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO NON SOGGETTI ALLA SCIA (MINICODICE)

GESTIONE DELLA SICUREZZA
ANTINCENDIO (GSA)

DECRETO CONTROLLI

Attualmente, il cosiddetto "Decreto Controlli" è costituito da due allegati.

Il primo allegato stabilisce i criteri generali per la manutenzione, il controllo periodico e la sorveglianza degli impianti, le attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio.

Il datore di lavoro deve predisporre un registro dei controlli dove annotare i controlli periodici e gli interventi di manutenzione su impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, secondo le cadenze temporali indicate da disposizioni, norme e specifiche tecniche pertinenti, nazionali o internazionali, nonché dal manuale d'uso e manutenzione.

Per quanto riguarda la sorveglianza, invece, le attrezzature, gli impianti e i sistemi di sicurezza antincendio devono essere sorvegliati con regolarità dai lavoratori normalmente presenti

Per quanto riguarda la sorveglianza, invece, le attrezzature, gli impianti e i sistemi di sicurezza antincendio devono essere sorvegliati con regolarità dai lavoratori normalmente presenti adeguatamente istruiti, mediante la predisposizione di idonee liste di controllo.

Il secondo allegato invece qualifica i manutentori degli impianti, in quanto a responsabilità e requisiti necessari. I manutentori dei sistemi di rivelazione incendio/Evac e spegnimento dovranno dimostrare di possederli (o in alternativa frequentare corsi).

I requisiti verranno verificati tramite esame teorico e pratico direttamente dal Corpo Nazionale Vigili del Fuoco riconoscendo la figura professionale del Tecnico Manutentore.





